

Objektyp: **Miscellaneous**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **53 (1981)**

Heft 1

PDF erstellt am: **11.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Esso deve restare efficace e pericoloso.

Solo così avrà effetto dissuasivo.

3. Tuttavia non si deve perdere il senso delle proporzioni o propagandare la militarizzazione della Svizzera. La sicurezza deve poter garantire una spesa giustificabile.

Per essere concreti: le spese e i servizi militari e le altre interferenze nella vita civile non possono assommarsi a un onere tale, da pregiudicare ciò che l'esercito tra l'altro deve proteggere: la massima libertà individuale, il nostro modo di vivere, infine anche il nostro benessere.

A questa professione d'idee va subito aggiunto che l'accennato pericolo è assai remoto.

È assai più grande il pericolo di trascurare, per materialismo e pigrizia, lo stretto necessario.

Si tratta di sfruttare uno spazio, in verità ancora esistente.

I suggerimenti di ogni genere — purché riflettuti e orientati sull'obiettivo comune del mantenimento di una forte difesa militare — sono, anche nell'ambito della pianificazione, non solo graditi ma spesso persino indispensabili.

(Da «ASMZ» no. 7/8, luglio-agosto 1980, pag. 383)

RIFLESSIONI SULLA LIBERTÀ

Vincenzo D'Alberti (1763-1849)

Primo Presidente del CdS del Cantone Ticino

«Il sacrificio più prezioso di tutti i sacrifici è la libertà».

Stefano Franscini (1796-1857)

Consigliere Federale

«Taluni chiamano libertà del popolo la licenza di pochi radunati in assemblea tumultuaria, dicono condizioni di popolare reggimento l'arbitrio di alquanti maggiori».

«Il popolo nostro soffre sì ma soffre in pace. Quando si soffre per la santa causa della libertà bene si soffre e si dimostra al mondo che anche il piccolo, anche il debole può sostenersi a fronte della prepotenza».